

La riscossa degli agricoltori: basta speculazioni sul cibo sicurezza alimentare a tutti

Lo spettro della carestia non riguarda più solo l'Africa, bussa alle porte del primo mondo. E allora aumentare la produzione, tutelando l'ambiente e la biodiversità, è ciò che chiedono i produttori agricoli del G8 riuniti a Roma.

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

Le risorse alimentari del pianeta calcolate dalla Fao sono tornate al livello degli anni Ottanta, complice il cambiamento climatico e la speculazione sui prezzi che lo scorso anno ha bruciato 200 miliardi di dollari solo in grano. Quest'anno la produzione di cereali nel mondo sarà inferiore a quella del 2008 e le persone malnutrite potrebbero superare il miliardo. Ad un tratto i discorsi sulla fame nel mondo, o meglio l'emergenza alimentare come si dice oggi, si sgonfiano di retorica, mandano in soffitta le rivendicazioni di quote e sussidi nella logica dell'agricoltura assistita e si torna a parlare di centralità del settore primario anche nei paesi più industrializzati. È questo slittamento di linguaggio - dagli appelli nel vuoto alle rivendicazioni e alle proposte - che salta agli occhi nel primo vertice mondiale delle maggiori organizzazioni dei produttori agricoli dei paesi del G8, incontro organizzato a Roma dalla Coldiretti in vista del pre-vertice dei capi di Stato e di governo atteso per fine mese e quindi del summit della Maddalena a luglio.

L'incontro è stato ieri a palazzo Rospigliosi e si è concluso con una dichiarazione finale che può essere definita «rivoluzionaria», una specie di manifesto delle organizzazioni più rappresentative di agricoltori e allevatori degli otto Paesi più sviluppati - Giappone, Stati Uniti, Canada, Germania, Francia, Inghilterra, Russia e Italia - che rivendicano un ruolo strategico per superare la crisi, riconvertire l'economia del dopo-bolla e renderla più sostenibile, visto che è

l'unico settore che assorbe anidride carbonica e in prospettiva anche disoccupati.

Nel documento si parte dal concetto, caro alla Coldiretti, che il cibo non è una merce come le altre. Il presidente Sergio Marini parla di «diritto di tutti alla sicurezza alimentare», il gallese Raymond Meurig della National Farmers Union della necessità di garantire «sovranità alimentare» anche ai Paesi in via di sviluppo fornendo consulenze e favorendo l'accesso al credito dei produttori. Si chiede quindi ai governi - e al Wto, l'organizzazione del commercio mondiale che ancora non ha chiuso l'accordo di Doha - di cambiare approccio: «Finora - spiega il giapponese Moteki Mamoru - l'obiettivo è stato la liberalizzazione ma la situazione è cambiata e la bozza di Doha è diventata inaccettabile». Il nuovo orizzonte deve essere quello di au-

BIO MADE IN ITALY

L'industria agroalimentare italiana è il 15% del Pil ed è leader in Europa per i prodotti bio e a denominazione o indicazione d'origine. Record delle imprese femminili: un terzo del totale.

mentare la produzione, e la resa dei terreni, con tutti i modelli e tutti i sistemi. E garantire l'accesso ai mercati di tutti i produttori.

Altra proposta, garantire la trasparenza della filiera produttiva e distributiva per combattere le frodi, tutelare la qualità in base a standard internazionali e un prezzo equo per chi produce. Infine la proposta di Robert Carlson, rappresentante degli agricoltori del Nord Dakota: studiare un meccanismo di stock, riserve alimentari mondiali, da usare per arginare le emergenze più drammatiche e per stabilizzare i prezzi. ♦



Bin Laden chiama alla guerra in Somalia

NAIROBI ■ «Combattere e rovesciare il presidente somalo, l'apostata Sceikh Ahmed, è un obbligo». Così ha affermato ieri Osama bin Laden in una registrazione audio, la cui autenticità però è tutta da verificare. Per molte fonti di intelligence il capodi al Qaida sarebbe infatti morto da anni e le registrazioni sarebbero manipolazioni effettuate al computer.

In pillole

IRAN, BLOGGER MUORE IN CARCERE

Un giovane blogger iraniano è morto l'altro ieri nella prigione di Evin a Teheran dove era detenuto dopo essere stato riconosciuto colpevole di insulti verso la guida suprema iraniana, l'ayatollah Ali Khamenei.

CIVILI UCCISI, POLEMICA IN ISRAELE

La guerra di Gaza messa sotto accusa dagli stessi soldati israeliani. Dalle testimonianze di chi partecipò ai 22 giorni di «Piombo fuso» è emersa la conferma della strage di donne e bambini: «Le regole di ingaggio erano permissive».

ALIEV PRESIDENTE A VITA

La stragrande maggioranza degli azeri, oltre il 91%, l'altro ieri si è pronunciata nel referendum per l'eliminazione di ogni limite nel numero di mandati presidenziali consecutivi. Aliev potrà così rimanere presidente dell'Azerbaigian.

AFGHANISTAN, UCCISO DEPUTATO

Un parlamentare e quattro delle sue guardie del corpo sono state uccise ieri nell'esplosione di una bomba nel sud dell'Afghanistan. Daad Mohammad era un deputato della provincia meridionale di Helmand.

Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti Sered
 via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
 Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it